

Le proposte di Luigi Ciambrone (Futuro e Libertà) per migliorare la qualità della vita

Una carta ricaricabile per vivere il centro storico

È L'ORA delle idee e dei programmi per la città. Luigi Ciambrone, candidato a sindaco di Futuro e Libertà, si concentra sulle opportunità per il centro storico.

«Per rendere più allettante il nostro centro storico, ma anche le periferie - propone - si potrebbero creare delle fasce giornaliere in cui fornire degli sconti per determinati

settori del commercio o, ancora una sorta di "carta servizi ricaricabile" con cui accedere a costi più bassi per progressione di consumo su parcheggi, servizi pubblici in genere (accesso a musei, ai teatri)».

Per Ciambrone: «Un altro problema è

quello relativo alle strade, al traffico. Dal punto di vista stradale Catanzaro è tutta un rattoppo! Bisogna dunque migliorare la viabilità, ma soprattutto evitare l'uso di mezzi inquinanti, prevedendo l'introduzione di mezzi pubblici elettrici o a basso impatto ambientale, che rendano più agevole e gradito l'utilizzo del mezzo pubblico piuttosto che della propria autovettura. E', quindi, non più rinviabile la modifica del Piano regolatore della città, che abbia per scopo e che dia l'opportunità ad una città che oggi non ha una identità di divenire la città degli incontri, delle opportunità, degli eventi del turismo».

Secondo l'esponente di Futuro e Libertà: «La pianificazione del territorio sarà indirizzata al conseguimento di alcuni primari obiettivi e facendo capo ai seguenti temi: costruire sul costruito, privilegiare la

riqualificazione dei tessuti esistenti e il recupero delle aree dismesse o degradate; valorizzare il centro storico e farlo ritornare agli antichi splendori. Catanzaro ha grosse difficoltà a risollevarsi le sorti del commercio e non crea lavoro nuovo. Tutto ciò è in parte dovuto alla crisi economica che viviamo, ma oggi più che mai si sta aggravando perché il flusso economico va verso agglomerati più graditi che sono i centri commerciali. Noi non viviamo in Canada - spiega dal suo punto di vista Ciambrone - dove i centri commerciali nascono per riparare dal freddo. Perché allora non promuovere iniziative tese a rendere Catanzaro un "centro commerciale" a cielo aperto?; favorire l'installazione di tecnologie e sistemi atti al contenimento del consumo energetico e/o facenti uso di energia prodotta da fonti rinnovabili».

«Catanzaro ha necessità di migliorare il suo aspetto urbanistico. Guardando le vecchie foto della città, ci si sorprende a pensare che Catanzaro, per alcuni aspetti, soprattutto con riguardo ad alcuni palazzi storici, non appariva molto dissimile da centri storici di tutto rispetto, come ad esempio Milano. Quest'ultima, come molte altre città italiane, ha scelto di valorizzare il centro storico, creando quello che potremmo definire un "centro commerciale a cielo aperto" con spazi di ristoro, orari dei negozi legati alle esigenze dei luoghi, ma soprattutto con spazi urbani molto curati, a partire dal ripristino delle facciate dei palazzi storici ed al camuffamento o demolizione di "orrori urbanistici". Per riportare il bello in Catanzaro sarebbe auspicabile prevedere delle agevolazioni edilizie».



Luigi Ciambrone

In primo piano gli assetti urbanistici della città

Varie proposte alla base del programma

Le questioni cruciali al vaglio di Ciambrone

I problemi sulla qualità della vita nel capoluogo sono stati affrontati, in una nota, dal candidato a sindaco Luigi Ciambrone. «Per rendere più allettante il nostro centro storico, ma anche le periferie, si potrebbero creare delle fasce giornaliere in cui fornire degli sconti per determinati settori del commercio o, ancora una sorta di "carta servizi ricaricabile" con cui accedere a costi più bassi per progressione di consumo su parcheggi, servizi pubblici in genere (accesso a musei, ai teatri)». Sul traffico «bisogna migliorare la viabilità, ma soprattutto evitare l'uso di mezzi inquinanti, prevedendo l'introduzione di mezzi pubblici elettrici o a basso impatto ambientale, che rendano più agevole e gradito l'utilizzo del mezzo pubblico piuttosto che della propria

autovettura. È, quindi, non più rinviabile la modifica del Piano Regolatore della città, che abbia per scopo e che dia l'opportunità ad una città che oggi non ha una identità di divenire la città degli incontri, delle opportunità, degli eventi del turismo». Ciambrone, infine punta su diversi fattori: privilegiare la riqualificazione dei tessuti esistenti e il recupero delle aree dismesse o degradate; valorizzare il centro storico con un "centro commerciale" a cielo aperto; favorire l'installazione di sistemi atti al contenimento del consumo energetico; istituire dei collegamenti con le più vicine zone turistiche; prevedere delle agevolazioni edilizie per chi provvede a ripristinare i palazzi storici; avviare definitivamente la raccolta differenziata. ◀ (g.m.)